



REGIONE
PIEMONTE



PIEMONTE
valori comuni
Una regione che si apre

Gestione commissariale straordinaria per l'Emergenza COVID 19

unitacrisipiemonte@regione.piemonte.it
protezione.civile@cert.regione.piemonte.it

Torino,
prot.n.
classificazione

20/04/2020
13588
13.220.30/2020C

REG_ASL_CN2.21/04/2020.0025409.A_AFG

**Direttori Generali e Sanitari
ASL e ASO**

Oggetto: Emergenza COVID. Ulteriori indicazioni operative per le attività delle USCA

A supporto della nota prot. 9152 del 17.03.2020, si trasmettono ulteriori indicazioni operative per le attività delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale.

Cordiali saluti.

Franco Ripa

**Il Commissario
Vincenzo Cocco**

ULTERIORI INDICAZIONI PER LE ATTIVITÀ DELLE UNITÀ SPECIALI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

CRITERI GENERALI

In ottemperanza all'Articolo 8 del Decreto-Legge 9 Marzo 2020 n.14 (GU n.62 del 09/03/2020) ed al documento per l'applicazione omogenea del DL 9 marzo 2020 della Commissione Salute, approvato in data 16 marzo 2020, per provvedere al coordinamento delle azioni con la medicina territoriale, nella Regione Piemonte sono state istituite presso le Aziende Sanitarie le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (U.S.C.A.) volte ad implementare la gestione dell'emergenza sanitaria per l'epidemia da COVID-19.

Le U.S.C.A. garantiscono l'assistenza dei pazienti affetti da COVID-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero, a livello domiciliare e a livello delle RSA.

Il numero e la dislocazione delle sedi vengono individuati dall'ASL sulla base delle indicazioni ministeriali e di una programmazione che tenga conto della casistica ovvero del bisogno di assistenza domiciliare per le persone affette da COVID, garantendo comunque la copertura del fabbisogno a livello territoriale.

Ogni U.S.C.A. è costituita di norma da un numero di medici pari a quelli già attivi nella sede di continuità assistenziale prescelta e da un numero congruo rispetto alla casistica da trattare; le ASL valutano, in relazione alla necessità di sorveglianza, l'integrazione delle Unità con personale di supporto.

I medici opereranno con turni attivi diurni nelle fasce orarie 8-20.

Possono far parte dell'Unità Speciale:

- i medici titolari e i sostituti di continuità assistenziale
- i medici che frequentano il corso di formazione specifica in medicina generale regionale
- i laureati in medicina abilitati e iscritti all'ordine di competenza.

L'U.S.C.A. deve essere attiva sette giorni su sette, dalle ore 8.00 alle ore 20.00 fino a ulteriori disposizioni.

COMPITI DELLE AZIENDE

Le Aziende individuano i locali preposti ad accogliere le U.S.C.A..

Gli ambienti devono essere dotati di collegamento telefonico con numero conosciuto dai Medici di Assistenza Primaria, dai Pediatri di Libera Scelta e dai Medici di Continuità Assistenziale del territorio di copertura nonché dal SISP. Deve essere possibile comunicare altresì con Servizi di Pronto Soccorso, U.O. di Malattie Infettive.



REGIONE
PIEMONTE



PIEMONTE
valori comuni
Una regione, tante storie

Gestione commissariale straordinaria per l'Emergenza COVID 19

*unitacris@regione.piemonte.it
protezione.civile@cert.regione.piemonte.it*

Le Aziende dotano tutti i medici e il personale delle U.S.C.A. dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti dal documento "Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e socio-sanitarie (assistenza a soggetti affetti da covid-19).

Le sedi devono altresì essere dotate dei corretti sistemi di smaltimento di tali rifiuti (trattati come materiale infetto categoria), nonché, come suggerito dall'OMS, essere garantite accurate opere di pulizia delle superfici ambientali.

Le ASL forniscono alle U.S.C.A. l'attrezzatura diagnostica e i presidi medici necessario per gli interventi.

Le Aziende USL organizzano corsi di formazione intensivi **indicativamente** sui seguenti argomenti: modalità di infezione da COVID-19 e setting assistenziali, uso dei dispositivi di protezione individuale, protocolli clinici ecc.

Le ore di formazione saranno remunerate ai medici coinvolti come attività di servizio.

COMPITI DEL MEDICO DELL'U.S.C.A.

Il Medico di Medicina Generale (CA e AP) o il Pediatra di Libera Scelta (e comunque in relazione alla organizzazione aziendale), dopo aver svolto attività di triage, attiva il medico dell'U.S.C.A. fornendo nominativi e recapiti.

A scopo puramente esemplificativo:

- 1) paziente positivo a COVID-19 asintomatico: nessun intervento, sorveglianza telefonica del MMG/PLS
- 2) paziente positivo con sintomi respiratori lievi (febbre $> / 37,5^{\circ}\text{C}$; tosse e sintomi da raffreddamento, senza dispnea): contatto telefonico quotidiano del MMG e valutazione caso per caso in relazione ad età del paziente e comorbidità note
- 3) paziente positivo con sintomi respiratori lievi ma con età > 70 anni e/o comorbidità o rischio di aumentata mortalità (febbre $> / 37,5^{\circ}\text{C}$; tosse da lieve a moderata o incremento progressivo della tosse): attivazione USCA
- 4) paziente positivo che non necessita di ricovero o dimesso con patologia COVID 19 diagnosticata e con sintomatologia come da punto 3: attivazione USCA
- 5) paziente con sintomi respiratori anche modesti ma febbre che perdura oltre 4 gg o presenza di dispnea anche senza una positività: attivazione USCA
- 6) paziente con sintomi severi (ARDS o insufficienza respiratoria globale, scompenso emodinamico, insufficienza multiorgano) 118: il medico dell'U.S.C.A. potrà, prima di effettuare l'intervento, contattare telefonicamente il paziente da visitare per verificarne le condizioni di salute e programmare l'intervento; spetterà al medico dell'U.S.C.A. decidere, in base alle richieste ricevute e a quelle eventualmente rimaste inevase nei giorni precedenti quali priorità assegnare all'attività.

Il medico dell'U.S.C.A. lavorerà sempre in concerto con i medici del SISP, che saranno informati sulle attività domiciliari svolte.

Al termine di ogni visita, il medico dell'U.S.C.A. dovrà compilare apposita modulistica con cui comunicare al MMG (CA e AP) e PLS l'esito dell'intervento effettuato.

Sarà compito del medico dell'U.S.C.A., chiudere la prestazione effettuata attraverso la compilazione di modulistica appropriata che consenta comunicazione diretta con il MMG e PLS rispetto agli esiti delle visite effettuate.

Il medico dell'U.S.C.A., in base al quadro clinico evidenziato, potrà disporre la permanenza al domicilio con supporto terapeutico o il ricovero in caso di necessità di ulteriore approfondimento diagnostico o di condizioni cliniche critiche, con comunicazione al SISP e del medico curante.